



COMUNE DI CAPACI

PROVINCIA DI PALERMO

Originale di deliberazione del Consiglio Comunale

N° 62 del Reg. Data 06/09/2016	OGGETTO	Sevizio di gestione della farmacia comunale. Individuazione modalità di affidamento in concessione a terzi ed approvazione criteri generali
Parte Riservata all'Area II Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Capitolo _____		NOTE -

L'anno duemilasedici il giorno **17** del mese di **Giugno** alle ore **18,00** nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta urgente, con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) Componente Puccio G.nni Carlo	X		11) Componente Guastella Michele	X	
2) Componente Tarallo Roberto	X		12) Componente Licata Giovanni		X
3) Componente Baiamonte Giusto	X		13) Componente Troia Giovanni		X
4) Componente Luna Salvatore	X		14) Componente Siino Paolo	X	
5) Componente Di Maggio Vincenzo	X		15) Componente Riccobono Giusy	X	
6) Componente Provenza Antonino	X		16) Componente Misuraca Andrea	X	
7) Componente Cocheo Francesco		X	17) Componente Puccio Giuseppe	X	
8) Componente Cuneo Giovanni	X		18) Componente Lo Bello Maria Rosa	X	
9) Componente Guercio Letizia Rita	X		19) Componente Sanfelice Pietro P.		X
10) Componente Raveduto Francesco		X	20) Componente Pagano Vincenzo	X	

Presiede Il Presidente del C.C. Puccio Giovanni Carlo.

Partecipa il Vice Segretario Generale Dott. Vincenzo Lupica.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Sono presenti senza diritto di voto:

Si passa al punto n. 4 Servizio di gestione della farmacia comunale individuazione modalità di affidamento in concessione a terzi ed approvazione criteri generali;

Il Presidente da lettura della proposta di delibera dei pareri tecnici e contabili, del parere della Commissione e del parere del Revisore, chiede poi ai colleghi Consiglieri se ci sono degli interventi (ore 18,40 arriva il Consigliere Giovanni Troia).

Chiede la parola il Consigliere Riccobono e si stupisce che nonostante oggi si discuta di un argomento molto importante e delicato il Sindaco è assente

Ore 18,43 arriva il Consigliere Provenza.

Il Consigliere Guastella n. q. di Vice sindaco espone che il Sindaco è sempre stato presente nelle sedute di Consiglio Comunale così come era presente anche nella seduta di ieri e rammentando che quella di oggi è una seduta di rinvio espone che questa sera il Sindaco arriverà in ritardo per degli imprevisti sopraggiunti, pertanto durante il breve periodo di assenza sarà lui a prendersi l'onere di sostituirlo espone inoltre che da anni la farmacia comunale sta affrontando un periodo brutto poiché gli incassi sono scesi vertiginosamente, inoltre un elemento negativo che danneggia la farmacia, è quello che gli incassi della stessa finiscono del bilancio comunale (Ore 18,45 arriva il Consigliere Lo Bello) con la conseguenza che vengono utilizzati dal Comune per il pagamento delle varie spese e ciò fa sì che queste vengono sottratte alla farmacia stessa e non possono più essere utilizzati per la fornitura dei farmaci si era pensato a ricorrere alla soluzione di una gestione separata ma purtroppo questa soluzione comporta la necessità di costituire un'azienda speciale che richiede delle spese che in questo momento il Comune non può sostenere, per cui dopo uno studio attento delle varie soluzioni possibili, che sono indicate nella vigente normativa, si è giunti alla conclusione che la migliore per non dire l'unica fattibile è quella di dare in gestione a terzi tramite una gara di evidenza pubblica.

Il Consigliere Troia si associa a quanto detto dal Consigliere Riccobono e lamenta anch'esso l'assenza del Sindaco in un momento così importante data la delicatezza della delibera di cui si discute, lamenta inoltre che questa delibera è l'ennesima prova del fallimento dell'Amministrazione Comunale, che dopo tre anni di cattiva gestione solo oggi presenta una delibera con la quale si svende la farmacia comunale, (ore 18,46 arriva Guercio Letizia Rita) dichiara pertanto che si asterrà dal votare la delibera perché la stessa è l'epilogo dell'ennesimo danno che questa Amministrazione causa al Comune di Capaci.

Il Consigliere Cuneo rappresenta di essere un po' deluso, perché davanti ad una delibera così importante si aspettava il consenso di tutti i Consiglieri, di fronte a questa delibera

infatti non dovrebbero esserci né Consiglieri di opposizione né Consiglieri di maggioranza non nasconde che quella di Capaci ha attraversato un periodo molto florido ed in passato è stata il fiore all'occhiello del Comune di Capaci pertanto questa sera avrebbe preferito discutere di tutt'altro tranne che della cessione della farmacia rammenta che la farmacia comunale nasce come bene confiscato alla mafia quindi allora i proventi venivano utilizzati nel sociale, ma oggi le cose sono molto cambiate ed essendo la farmacia comunale un'attività commerciale deve confrontarsi con le leggi del mercato quindi per essere competitiva necessita di un continuo flusso di denaro per acquisto farmaci e quant'altro, per cui la peggiore pecca della farmacia è quella che i suoi incassi affluiscono nel bilancio comunale che vengono utilizzati per il pagamento di altre spese mentre per lei vengono utilizzate solo somme residue poiché il bilancio del Comune è in crisi e non si riesce a metterla a regime rammenta che ai tempi della Giunta Salvino aveva suggerito la possibilità di far confluire a parte i proventi della farmacia ma dallo studio delle leggi, è emerso subito, che non era possibile applicare questa soluzione, oggi quindi si è costretti a scegliere il male minore e cioè dare in gestione a terzi la farmacia comunale per salvarla dalla catastrofe completa, si augura comunque che la farmacia non sia svenduta ed auspica che siano individuati tutti i criteri per darle in gestione nel modo migliore per cui questa sera darà il voto favorevole come gesto di fiducia nei confronti dell'Amministrazione Comunale, ma se il bando svenderà la farmacia voterà contro.

Il Consigliere Lo Bello sostiene che il problema della farmacia non è mai stato affrontato in maniera diretta e se ne è sempre quando si è discusso del consuntivo di bilancio è evidente che per la farmacia c'è una grande responsabilità soprattutto perché in questi tre anni non si è fatto nulla quindi lei si asterrà dal votare la delibera perché non vuole farsi carico di colpe altrui, la farmacia comunale era il fiore all'occhiello del Comune di Capaci oggi invece naviga in cattive acque perché è stata gestita malissimo, quindi non intende promuovere un atto che testimonia il fallimento dell'Amministrazione Comunale nei confronti di una risorsa così importante, sulla questa farmacia si è dormito per tre anni ed ammira il Consigliere Cuneo per la fiducia che da all'Amministrazione ma lei all'attuale Amministrazione non da nessuna fiducia e non si assume la responsabilità di svendere la farmacia.

Il Consigliere Di Maggio lamenta che da tre anni predica che la Farmacia Comunale è stata un bancomat quando invece occorre soldi per rilanciarla, pertanto si asterrà dal votare la delibera

Il Consigliere Siino Paolo rammenta che quando c'era l'amministrazione Salvino chiedeva di creare un bilancio a parte per la farmacia Comunale ma anche gli stessi revisori hanno detto che non era possibile quindi non si può dare tutta la colpa a questa Amministrazione Comunale che solo da tre anni gestisce la farmacia Comunale è giusta

che si dia una minima colpa a questa Amministrazione ed una grande responsabilità invece va data alla vecchie Amministrazioni, rammenta che in passato i locali della farmacia erano in affitto eppure la stessa guadagnava tanto da dare lustro al Comune, oggi invece nonostante la farmacia occupa locali del Comune e risparmiamo sull'affitto quindi in teoria dovremmo guadagnare di più stranamente è in crisi per cui bisogna prendere una decisione in merito alla stessa e scegliere la meno peggiore voterà pertanto a favore della delibera.

Il Consigliere Pagano non nega che la farmacia in questi anni è andata giù però non si può negare che in questi anni tutto il Comune è andato giù farmacia compresa, quindi se la soluzione migliore è quella di dare la farmacia in gestione tra i due mali è meglio scegliere quello minore e voterà a favore della delibera.

Il Consigliere Guercio espone che voterà la delibera a favore ma non perché la condivide in tutto e per tutto ma solo perché non c'è una soluzione migliore per cui tra i due mali scegli quello minore per cercare di salvare il salvabile.

Il Consigliere Tarallo espone che voterà a favore della delibera e rammenta che quando ha fatto parte dell'Amministrazione il Comune aveva dato l'incarico ad un tecnico per valutare il modo migliore per salvare la farmacia e allora si era prospettato di far assumere il farmacista alla ditta che l'avrebbe gestita risparmiando così una cifra di circa sessantamila euro l'anno pari allo stipendio annuale del Dott. Barone, lamenta che l'Assessore alla farmacia non è mai interessata di nulla ed non è mai stato presente quando si è trattato di prendere delle decisioni importanti e come allora anche questa sera è assente espone che a favore perché questa delibera è stata anche una sua idea.

Il Consigliere Provenza pensava che la farmacia poteva essere data in gestione anche per un periodo più breve e non per trent'anni tuttavia ma nulla toglie che allo scadere del periodo scelto, l'Amministrazione possa riappropriarsi della farmacia per gestirla direttamente e spera che in un futuro prossimo si potranno assumere altri farmacisti.

Il Consigliere Luna rammenta che in passato, sotto l'Amministrazione Salvino, è stata istituita una Commissione, per esporre al Consiglio Comunale le soluzioni migliori per salvare la farmacia, la delibera è giunta in Consiglio Comunale, ma non è stata votata, perché la farmacia non era in perdita e chiudeva il bilancio in positivo adesso invece il problema della farmacia è tornato perché c'è il blocco delle assunzioni e non è possibile assumere nuovi farmacisti per potenziare la farmacia quindi se c'è l'esigenza di dare la farmacia in gestione a terzi perché non si può fare diversamente votiamola perché qui non si tratta essere di maggioranza o di opposizione si tratta che certe decisioni debbono essere prese e si congratula con i Consiglieri Guercio e Tarallo che hanno scelto di votare la delibera conclude dicendo diamo fiducia all'Amministrazione e poi ci pronunceremo anche sul bando.

Il Consigliere Baimonte rammenta che ha gestito da Assessore la farmacia comunale dal 98 al 2003, in quel periodo c'erano tre farmacisti di ruolo ed allora la farmacia guadagnava al netto delle spese più di 500 milioni, rammenta che è vero che in passato è stata nominata una commissione per cercare di salvare la farmacia, ma oggi purtroppo la situazione è molto critica per le perdite della farmacia, gradirebbe che nel momento in cui si estende il bando ci sia una partecipazione allargata affinché tutti possano collaborare ed essere consapevoli dei criteri che saranno inseriti nel bando, dichiara che è contrario ai tempi lunghi per cui spera che la farmacia si andata in gestione per un periodo di 10 massimo 15 anni perché nei periodi lunghi si diventa gestori a vita, mentre in un periodo più breve non ci si dimentica delle cose.

Il Consigliere Troia chiede al Presidente di dare lettura della nota prot. n. 12723/2016 a firma del Dott. Barone.

Il Presidente da lettura della nota.

Il Consigliere Troia evidenzia che in questa nota come in molte altre precedenti e successive il Dott. Barone, Responsabile della gestione della farmacia Comunale più volte ha denunciata le inefficienze della farmacia ed i gravi problemi ai quali occorreva porre rimedio ma l'Amministrazione Comunale ha sempre fatto orecchie da mercante ed oggi con una soluzione che non è accettabile.

Il Presidente chiede se ci sono dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Lo Bello espone che bisogna lodare il Dott. Barone per aver mandato avanti la farmacia e nessuno può dargli delle colpe sullo stato della farmacia riguardo la delibera espone che si asterrà dal votarla per non farla bocciare ma non si può negare che la farmacia si chiude perché non è stato fatto nulla poiché per gestire una farmacia bisogna avere delle capacità manageriali cosa che questa Amministrazione ha dimostrato di non avere perché se tre anni si trovavano delle soluzioni oggi non si sarebbe arrivati a questo punto e si dispiace che allora qualcosa si poteva fare mentre oggi non è più possibile così come si dispiace delle mortificazioni del Dott. Barone al quale non si possono dare Responsabilità né imputare alcuna colpa.

Il Consigliere Cuneo si congratula con il Dott. Barone per il buon lavoro che ha svolto, espone inoltre che nella nota è evidenziato che una forte somma non è stata introitata dalla farmacia perché il Comune di Capaci non aveva il DURC in regola, nessuno dà la colpa a Barone che si è sempre impegnato ed ha sempre denunciato e manifestato le difficoltà della farmacia dichiara che votare la delibera perché la farmacia è un'attività commerciale, oggi il mercato mette a dura prova le attività commerciali ed al momento

non sembra che ci siano altre soluzioni possibili, spera in ogni caso che il bando che sarà istruito sia ad hoc.

Il Consigliere Troia dichiara che si asterrà dal votare, ringrazia il Dott. Barone per il buon lavoro reso ma non si può negare che esistono delle forti responsabilità politiche di cui una parte sono da addossare a questa Amministrazione, lamenta che non succederà più un rilancio della farmacia e si dispiace per la perdita di una risorsa così importante per il Comune di Capaci.

Ore 19,30 Arriva il Sindaco.

Il Consigliere Guastella ringrazia il Dott. Barone che svolge un ottimo lavoro per il bene del Comune, purtroppo è rimasto solo perché negli anni gli altri impiegati sono andati in pensione ed oggi, non si può assumere farmacisti nuovi sia perché ciò richiede un costo molto alto sia per il blocco delle assunzioni, inoltre non si può fare nemmeno una gestione separata, perché occorrerebbe creare un'azienda speciale che richiederebbe costi notevoli che il Comune non può sopportare, occorre inoltre considerare che il Comune ha forti difficoltà e con gli introiti che ha non può pagare in tempo utile tutti i fornitori quindi il Comune non avendo risorse sufficienti è evidente che non può gestire bene la farmacia, ma non si può lasciare il tutto allo sbaraglio bisogna avere il coraggio di prendere delle decisioni e rammenta che è stato nominato un tecnico per redigere il bando e che sarà presente in Consiglio Comunale quando il bando sarà votato.

Ore 19,42 esce il Consigliere Troia.

Si passa alla votazione che ottiene il seguente risultato:

Consiglieri presenti 14

Consiglieri favorevoli 12: (Puccio, Tarallo, Baiamonte, Luna, Provenza, Cuneo, Guercio, Guastella, Siino, Riccobono, Misuraca, Pagano)

Consiglieri contrari zero

Consiglieri astenuti 2: (Lo Bello e Di Maggio).

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la superiore proposta

VISTO lo statuto e l'O.R.EE.LL.;

con voti 12 favorevoli, su 14 Consiglieri presenti approva la proposta di delibera

Si vota l'immediata esecutività che ottiene il seguente risultato:

Presenti 14 Consiglieri

Consiglieri favorevoli 11 (Puccio, Tarallo, Baiamonte, Luna, Provenza, Cuneo, Guercio, Guastella, Siino, Misuraca, Pagano)

Consiglieri astenuti tre (Lo Bello Riccobono e Di Maggio)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la superiore proposta

VISTO lo statuto e l'O.R.EE.LL.;

con voti 11 favorevoli, su 14 Consiglieri presenti approva l'immediata esecutività della delibera.

Il Responsabile del procedimento di cui all'art.5 della l.R.n.10/91, ai sensi dell'art.2 della medesima legge, propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Servizio di gestione della farmacia comunale – individuazione modalità di affidamento in concessione a terzi e approvazione criteri generali"

RICHIAMATO l'art. 9, comma 1, della Legge 2 aprile 1968, n. 475 (recante "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*"), così come sostituito dall'art. 10, Legge 8 novembre 1991, n. 362 che espressamente prevede: "La titolarità delle farmacie che si rendono vacanti e di quelle di nuova istituzione a seguito della revisione della pianta organica può essere assunta per la metà dal comune. Le farmacie di cui sono titolari i comuni possono essere gestite, ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142, nelle seguenti forme:

- in economia;
- a mezzo di azienda speciale;
- a mezzo di consorzi tra comuni per la gestione delle farmacie di cui sono unici titolari;
- a mezzo di società di capitali costituite tra il comune e i farmacisti che, al momento della costituzione della società, prestino servizio presso farmacie di cui il comune abbia la titolarità. All'atto della costituzione della società cessa di diritto il rapporto di lavoro dipendente tra il comune e gli anzidetti farmacisti.

CONSIDERATO, altresì, che le surriferite modalità gestionali non risultano compatibili con la gestione del servizio farmaceutico in questione in quanto contrastanti con le vigenti norme in materia di contenimento della spesa pubblica, in particolare:

- le prime tre ipotesi andrebbero ad incidere sui limiti di spesa del personale, ad oggi inderogabili;
- la gestione diretta del servizio farmaceutico, quale modalità a tutt'oggi in atto, inoltre, in presenza di una sola figura professionale in forza presso il Comune di Capaci, non può essere espletata in maniera efficace ed efficiente stante la pregnanza del servizio di cui trattasi che, pertanto, imporrebbe come condizione necessaria delle ulteriori assunzioni di soggetti di comprovata e specifica competenza con conseguenti costi non consentiti, né, tantomeno supportabili stante il loro conseguente riflesso sul limite di spesa per il personale;

VISTO comunque che, come tra l'altro indicato dalla deliberazione ANAC del 23 aprile 2014, sono ammissibili, tra le forme di gestione delle farmacie comunali, anche modelli non previsti dall'art. 9, comma 1, della Legge 2 aprile 1968, n. 475 (recante "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*"), così come sostituito dall'art. 10, Legge 8 novembre 1991, n. 362 e, anzi, che un approccio interpretativo comunitariamente orientato renderebbe preferibile la soluzione secondo cui i Comuni possano, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, affidare la gestione delle farmacie comunali in concessione a terzi, in applicazione dell'art. 30 del Codice dei contratti così come confermato da pacifica giurisprudenza contabile (ex multis, Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo per la Regione Lombardia, con Parere n. 489 del 26 settembre 2011 – Consiglio di Stato, sez. III, sentenza del 13 novembre 2014, n. 5587);

RITENUTO, per quanto in precedenza e fin qui che, l'affidamento della gestione della farmacia comunale a privati, individuati attraverso forme di evidenza pubblica, tramite lo strumento della concessione (ex art. 30 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, oggi artt. 164 e ss., D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50), in qualità di imprenditori o società in qualunque modo costituite, garantisce i principi di trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità, ed assicura il rispetto dei principi di gestione dei pubblici servizi imposti dalla normativa comunitaria;

TENUTO CONTO, inoltre, che l'istituto della concessione assume tutti i requisiti previsti dalla normativa comunitaria, demandando al privato il rischio della gestione ed il relativo accollo e rivolgendo il servizio alla totalità degli utenti, pur rimanendo, la titolarità della sede farmaceutica, in capo al Comune;

CONSIDERATO che con tale scelta, l'Amministrazione comunale:

- a) non assume alcuna partecipazione diretta, in quanto la gestione del servizio viene svolta interamente da soggetti terzi, restando al Comune la titolarità del servizio e l'introito di un canone annuo corrisposto dal gestore;
- b) esercita le funzioni di pianificazione e controllo dell'attività svolta dal concessionario mediante il contratto di servizio e l'osservanza degli impegni assunti attraverso il bando di gara;
- c) non assume gli oneri inerenti il costo del personale utilizzato per la gestione della farmacia, in quanto facenti diretto riferimento al soggetto gestore;
- d) determina autonomamente la durata dell'affidamento del servizio;

RITENUTO di fissare i seguenti criteri per l'esperimento di una procedura aperta per l'affidamento in concessione della gestione del servizio di farmacia:

- individuazione del concessionario tramite gara europea e in pedissequa attuazione della normativa comunitaria e nazionale alla luce, vieppiù, della novella disciplina legislativa di cui al nuovo Codice dei Contratti introdotto con il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- durata della concessione non superiore ad un periodo di anni 30 (trenta);
- Individuazione di standard e parametri da parte degli uffici ai quali dovrà scrupolosamente attenersi il concessionario prevedendo, altresì, l'obbligo per quest'ultimo di predisporre una "Carta della qualità dei servizi" che nel rispetto delle linee guida predisposte dall'Amministrazione, rechi i livelli essenziali delle prestazioni che si intende rendere;
- Previsione di forme di controllo sull'attività del concessionario che, senza ledere la libertà imprenditoriale dello stesso, garantisca che il servizio pubblico venga svolto nel pieno rispetto dei principi di continuità, universalità, efficienza ed efficacia, libertà di scelta dell'utente;

SOTTOLINEATO che la titolarità della licenza della farmacia, anche a seguito dell'affidamento in concessione, rimarrà in capo al Comune;

VISTA la legge n. 475, del 2 aprile 1968;

VISTA la legge n. 362, del 8 novembre 1991;

VISTO il D. Lgs n. 267/2000;

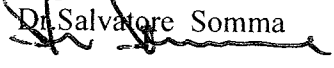
VISTO lo statuto del Comune;

PROPONE

1. **di individuare** quale modello di gestione ottimale della farmacia comunale, l'affidamento in concessione del servizio (ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n.163/2006, oggi artt. 164 e ss., D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50) a soggetti privati stante la pacifica e costituzionalmente orientata giurisprudenza formatasi in merito, così come in maniera esemplificativa riportata in parte narrativa;

2. **di stabilire** i seguenti criteri per l'esperimento di una procedura aperta per l'affidamento in concessione della gestione del servizio di farmacia:
 - individuazione del concessionario tramite gara europea e in pedissequa attuazione della normativa comunitaria e nazionale alla luce, vieppiù, della novella disciplina legislativa di cui al nuovo Codice dei Contratti introdotto con il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
 - durata della concessione non superiore ad un periodo di anni 30 (trenta);
 - Individuazione di standard e parametri da parte degli uffici ai quali dovrà scrupolosamente attenersi il concessionario prevedendo, altresì, l'obbligo per quest'ultimo di predisporre una "Carta della qualità dei servizi" che nel rispetto delle linee guida predisposte dall'Amministrazione, rechi i livelli essenziali delle prestazioni che si intende rendere;
 - Previsione di forme di controllo sull'attività del concessionario che, senza ledere la libertà imprenditoriale dello stesso, garantisca che il servizio pubblico venga svolto nel pieno rispetto dei principi di continuità, universalità, efficienza ed efficacia, libertà di scelta dell'utente;
3. **di dare atto** che - sulla scorta dei sopra citati criteri di massima la cui pedissequa implementazione garantirà il rispetto della *voluntas* di questo Supremo Consesso – si demanda all'Organo Esecutivo e agli Uffici la predisposizione di tutte le specifiche tecniche nonché le modalità operative più opportune al fine di addivenire alla compiuta definizione del procedimento di gara che dovrà individuare il soggetto aggiudicatore;
4. **di dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo.

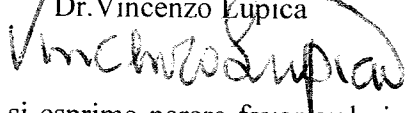
Il Proponente
Il Segretario Generale
Di Salvatore Somma



Vista la superiore proposta si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Capaci, li _____

Il Responsabile Area I
Dr. Vincenzo Lupica



Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile .

Capaci, li _____

Il Responsabile Area II Finanziaria
Rag. F.sco Paolo Di Maggio

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la superiore proposta corredata dai pareri resi favorevoli dai responsabili di Area;

Uditi gli interventi dei Consiglieri comunali di cui all'allegato verbale;

Con la seguente votazione _____ espressa per alzata di mano *oppure* mediante schede segrete

DELIBERA

Approvare la superiore proposta di deliberazione .

Letto confermato e sottoscritto

IL CONSIGLIERE ANZIANO

[Handwritten signature]

IL PRESIDENTE

[Handwritten signature]

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. _____)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. _____)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

• **CHE** la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiarata Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. _____)